Adorazione Eucaristica: Ascolto della Parola di Dio

dalla Catechesi di Don Vittorio Vinci sulla Parola di Dio.

Introduzione:

Sostiamo in adorazione davanti al Mistero della Presenza, dove il Verbo si fa Pane per nutrire la nostra fame di eternità. Questo sussidio ci invita a percorrere un itinerario mistagogico volto a riscoprire la Parola di Dio non come mero testo, ma come evento che trasforma l'esistenza.

Invitiamo l'adoratore a deporre ogni affanno e a rivestirsi di un silenzio orante. Solo nel vuoto di noi stessi può risuonare la pienezza della Voce divina. Davanti all'Eucaristia, lasciamo che la Parola sia mangiata, meditata e vissuta, affinché il nostro cuore diventi il tempio in cui Dio continua a parlare al mondo.

INVOCHIAMO IL DONO DELLO SPIRITO SANTO

Vieni, santo Spirito, manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni,
vieni luce dei cuori.
Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica riposo, nella calura riparo,
nel pianto conforto.
O luce beatissima, invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza, nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.
Lava ciò che è sordido,bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.
Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio, dona morte santa,
dona gioia eterna. ***Amen.***

Canto: So che sei qui…

Il Silenzio che si fa Accoglienza

1 Samuele 3,9 - ***"Parla, Signore, che il tuo servo ti ascolta".***

L'ascolto è la prima forma di culto. Come il giovane Samuele, siamo chiamati a stare in ginocchio, con le mani aperte nell'atteggiamento dell'"**orante**", pronti a ricevere il soffio dello Spirito. Attorno a noi, il mondo moderno si presenta come un groviglio di distrazioni in un "**grigio sfocato**": il trillo incessante del telefono, il bagliore vacuo della televisione, il ticchettio ansioso dell'orologio che insegue il tempo. Se abbiamo il coraggio di relegare questo rumore sullo sfondo, avviene il prodigio: un raggio di luce divina squarcia l'oscurità e scende su di noi, mentre dal profondo del nostro cuore si innalza una scia luminosa verso l'alto. In questo incontro tra il raggio che scende e la scia che sale, la fede trova il suo unico, saldo fondamento.

Pausa di silenzio e riflessione…

DON LUIS: *O Dio, che nel silenzio della notte hai chiamato il giovane Samuele, concedi a noi la grazia di purificare i nostri sensi. Aiutaci a sbiadire i rumori del mondo affinché, con cuore aperto e mani protese, possiamo accogliere la tua luce e rispondere con fedeltà alla tua chiamata.*

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il Verbo si fa Carne nel Cuore

Dai Padri della Chiesa: ***"Dobbiamo restare incinti di questa Parola affinché si faccia carne in noi"***

Contempliamo l'Annunciazione come l'archetipo di ogni ascolto autentico. Maria non riceve il messaggio divino come una notizia esteriore, ma lo accoglie nel centro del suo essere. La Parola

di Dio discende come lo "**sperma dello Spirito Santo**", il seme luminoso e vitale che feconda il grembo dell'umanità. Questo seme non è destinato a rimanere inerte, ma a germogliare nel profondo, nutrito dal sangue e dalla vita del credente. Come per la Vergine, anche in noi il Verbo deve farsi carne: la Scrittura deve mettere radici nella nostra quotidianità, trasformando i nostri pensieri e le nostre azioni in una epifania vivente della carità di Cristo.

Pausa di silenzio e riflessione…

DON LUIS: *O Padre, che per opera dello Spirito Santo hai reso il grembo di Maria dimora del tuo Verbo, guarda a noi tuoi figli. Fa' che l'ascolto della Scrittura fecondi la nostra anima, affinché la tua Parola diventi in noi vita vissuta e testimonianza radiosa del tuo amore.* ***Per Cristo nostro Signore. Amen.***

Canto: Beato chi mangia…

Il "Mangiare" la Parola di Dio
Ezechiele 3,3 - ***"Nutrisci il ventre e riempi le viscere con questo rotolo"*** .
L'ascolto spirituale culmina nella manducatio, l'atto di nutrirsi della Parola. Come il profeta Ezechiele, siamo invitati a non limitarci a osservare il rotolo della Scrittura, ma a mangiarlo, portandolo alla bocca con la gioia di chi ha trovato la Sapienza. La Parola ha il gusto dolce del miele, una dolcezza che consola l'anima e rischiara l'intelletto. Una volta consumata, questa luce dorata non svanisce, ma scende a riempire le viscere e il cuore, trasfondendo la sua energia divina in tutta la nostra sostanza. Nutrirsi del Vangelo significa assimilare i sentimenti di Cristo, permettendo alla sua verità di diventare la nostra forza interiore e la nostra gioia perenne.

Pausa di silenzio e riflessione…

DON LUIS: *Signore Gesù, Pane vivo disceso dal cielo e Parola di Vita eterna, donaci di accostarci alla mensa della Scrittura con fame santa. Fa' che la dolcezza della tua Verità riempia il nostro essere, trasformandoci in ciò che mangiamo, per essere nel mondo riflesso della tua gloria.* ***Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.***

La Parola come Roccia e Luce
Salmo 119,105 - ***"Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino"*** .

La vita cristiana è una costruzione che sfida le intemperie. La casa edificata sulla roccia del "**Vangelo**" non teme la tempesta: quando le onde dell'incertezza e i venti della prova si abbattono su di essa, la stabilità della Parola ne garantisce la saldezza. Tuttavia, questa roccia non è una fortezza chiusa. Dalla finestra di una vita fondata in Cristo scaturisce una luce potente, simile a quella di un faro. È proprio la solidità della nostra dimora spirituale che ci permette di proiettare un raggio di speranza verso l'esterno, illuminando i sentieri bui e tortuosi dove inciampa il "**viandante**" del nostro tempo. La Parola ci rende stabili per renderci missionari: lampada per i nostri passi e faro per i fratelli.

Pausa di silenzio e riflessione…

DON LUIS: *O Dio, nostra roccia e nostra salvezza, concedi a noi di radicare ogni nostra scelta sulla solidità del tuo Vangelo. Donaci di non vacillare nelle prove, affinché la nostra fede diventi luce che guida i passi di chi cerca la verità nel mare in tempesta della vita.* ***Per Cristo nostro Signore. Amen.***

Rimanere nella Parola per la Vera Libertà

Giovanni 8,31-32 - ***"Se rimanete fedeli alla mia parola, conoscerete la verità e la verità vi farà liberi"*** .

L'ascolto trova il suo compimento nel "**dimorare**". Siamo chiamati ad abitare una casa le cui mura sono fatte di testi biblici, dove ogni pietra è una promessa di Dio. In questa dimora spirituale, avviene la liberazione definitiva: ai piedi del credente si scorgono le catene spezzate dell'egoismo, del peccato e dei progetti puramente umani. Solo chi si lascia "**recludere**" nell'amore della Parola scopre la vera ampiezza dell'essere. Dalle finestre di questa casa di Scrittura, lo sguardo non è più rivolto a se stessi, ma si apre su un orizzonte luminoso e infinito. La libertà che Cristo ci dona non è l'assenza di confini, ma la capacità di volare verso l'infinito di Dio, finalmente sciolti da ogni schiavitù interiore.

Pausa di silenzio e riflessione…

DON LUIS: *Padre misericordioso, che nella Verità del tuo Figlio ci hai chiamati alla libertà dei figli, concedi a noi la perseveranza nel dimorare nella tua Parola. Spezza le catene che ci tengono prigionieri dei nostri orgogli, affinché possiamo camminare con cuore lieto verso l'orizzonte infinito del tuo Regno.* ***Per Cristo nostro Signore. Amen.***

SPAZIO PER LA PREGHIERA PERSONALE

Ad ogni invocazione diciamo: ***"Parla, Signore, che il tuo servo ti ascolta"***

DON LUIS: Siamo giunti al termine di questo tempo di grazia. L'ascolto che abbiamo vissuto nel silenzio dell'Adorazione deve ora farsi annuncio. Usciamo da questo tempio portando nelle nostre "**viscere**" la Parola mangiata e nel nostro cuore il seme dello Spirito. Come servi fedeli che hanno udito la voce del Maestro, andiamo a testimoniare con la vita che la Parola è viva, è vera ed è l'unica via verso la libertà.
Il Signore ci benedica, ci protegga da ogni male e ci renda testimoni credibili della sua Verità nelle strade del mondo. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

TANTUM ERGO SACRAMENTUM

Tantum ergo sacramentum, veneremur cernui,
et antiquum documentum novo cedat ritui;
præstet fides supplementum sensuum defectui.
Genitori Genitoque, laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio.
Amen.

Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

Canto: Ti seguirò…